Atto di indirizzo sul mantenimento di uno spazio informativo notturno dei telegiornali regionali

(Testo approvato nella seduta del 23 febbraio 2022)

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premesso che:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e gli articoli 1 e 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento interno della Commissione stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

l'articolo 6 del Contratto di servizio 2018 - 2022 dispone che "la Rai assicura l'informazione pubblica nazionale nonché regionale attraverso la presenza in ciascuna Regione o Provincia autonoma di proprie redazioni, interagendo con le realtà culturali e produttive dei territori. La Rai, adottando ogni opportuna misura organizzativa, valorizza le sedi regionali […] anche per salvaguardare l'informazione e l'approfondimento culturale nelle realtà locali";

tenuto conto di quanto emerso nel corso dell'audizione dell'Amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione Rai nella seduta del 24 novembre 2021, con riferimento alla soppressione dell'edizione notturna dei telegiornali regionali, a partire dal 9 gennaio 2022;

considerato in particolare che lo stesso dottor Fuortes ha motivato tale decisione in virtù dell'alto costo sostenuto dal Servizio pubblico per la realizzazione delle citate edizioni senza che ne derivino benefici e risultati in termini di ascolto tali da rendere utile e congruo l'impegno sostenuto;

atteso che, successivamente, la stessa Commissione, con lettera del 7 dicembre 2021, sottolineava che la riduzione dei costi e la razionalizzazione delle risorse - per quanto obiettivi sicuramente auspicabili - non potevano risolversi in una penalizzazione della qualità e della completezza dell'informazione locale in ragione del fatto che la presenza della Rai sul territorio è parte fondamentale del Servizio pubblico reso al Paese;

preso atto altresì di quanto replicato dallo stesso Amministratore delegato della Rai in risposta a tale lettera con nota del 14 dicembre 2021 nella quale sostanzialmente ripercorreva e ribadiva le motivazioni che hanno condotto alla decisione di sopprimere l'edizione notturna nei telegiornali regionali;

ascoltate altresì le valutazioni formulate dal Segretario dell'Unione sindacale giornalisti Rai (Usigrai) nell'audizione tenutasi il 20 gennaio 2022 che ha lamentato il mancato confronto sindacale da parte del vertice aziendale, il quale non si è reso peraltro disponibile a valutare proposte alternative per salvaguardare in ogni caso l'informazione regionale;

ribadito che l'informazione territoriale costituisce un cardine ed un elemento distintivo del Servizio pubblico che è necessario valorizzare e rappresenta un presidio importante per la tempestiva copertura di eventuali emergenze ed eventi di cronaca, oltre che un punto di forza per le stesse comunità locali, soprattutto nel corso della perdurante crisi sanitaria;

nel sottolineare che la salvaguardia degli spazi informativi regionali deve comunque realizzarsi senza aggravi di costi e nell'ottica di un loro complessivo rilancio, quale aspetto che dovrà essere incluso nelle linee portanti del prossimo Piano industriale;

auspicando inoltre che, pur nel pieno rispetto dei margini di autonomia riservata ai vertici aziendali, determinazioni come quella presa in esame dovrebbero essere sempre oggetto di un confronto preventivo con questa Commissione e con le stesse organizzazioni sindacali verso le quali, peraltro, devono essere prontamente ripristinate le corrette relazioni;

invita il Consiglio di Amministrazione della Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a.:

a mantenere uno spazio del palinsesto dedicato all'edizione notturna dei telegiornali regionali nonché un presidio per la copertura di eventuali *breaking news*, anche mediante l'introduzione di formule innovative che garantiscano un aggiornamento delle notizie e siano in grado di integrarsi in modo coerente con l'informazione *web* e *social*, senza aggravio di costi e senza pregiudicare la prevista attività di razionalizzazione delle risorse volta a risanare la situazione economico-finanziaria dell'Azienda;

a promuovere su tutti gli altri canali radiotelevisivi Rai l’informazione regionale del terzo canale anche con apposite campagne promozionali che facciano conoscere ulteriormente anche gli spazi *web*.